

GPP E ACQUISTI VERDI

Il piano d'azione regionale



Relatore: Avv. Giulia Tambato
Dirigente Settore Approvvigionamenti

COSA SI INTENDE PER GPP

Il Green Public Procurement (in sigla GPP) è lo strumento, di derivazione europea, messo a disposizione delle pubbliche amministrazioni per contribuire allo sviluppo sostenibile, attraverso una revisione del sistema di acquisto pubblico, mirato ad ottenere:

1. un minor impatto sull'ambiente, sull'intero ciclo di vita dei prodotti;
2. ridurre il prelievo di risorse naturali;
3. sostituire le fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili;
4. ridurre la produzione di rifiuti ed emissioni inquinanti.

IL PIANO D'AZIONE NAZIONALE

A livello europeo vi sono molte iniziative e indicazioni contenute nelle Direttive Europee che sin dal 2000 hanno introdotto in modo sia generale che settoriale prescrizioni volte ad incentivare e sostenere la progettazione secondo criteri di sostenibilità.

In attuazione della Legge Finanziaria n. 296 del 27 dicembre 2006 (articolo 1, commi 1126, 1127 e 1128) è stato adottato con Decreto 11 aprile 2008 il PIANO D'AZIONE NAZIONALE SUL GPP, aggiornato poi con D.M. 10 aprile 2013.

OBBLIGHI PER GLI ENTI LOCALI

Il Piano d'Azione Nazionale per Regione ed Enti Locali prevede poi una prescrizione particolare (al paragrafo 5.2), che consiste nell'invito alle REGIONI di:

- includere gli appalti verdi sia nella propria normativa generale e settoriale;
- adottare un proprio piano regionale comprendente attività di comunicazione e formazione;
- incentivare l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), ad esempio introducendo l'applicazione del CAM come condizione per accedere ad un finanziamento comunitario.

NOVITA' NORMATIVE 2016

Dal 2016 l'impegno sul GPP è aumentato per tutte le Amministrazioni Pubbliche in quanto sono state introdotti nel D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50:

L'art. 34 su «***criteri di sostenibilità energetica e ambientale***»;

L'art. 93, sulle «***garanzie per la partecipazione alla procedura***»;

L'art. 95, sui «***criteri di aggiudicazione***». Comma 2;

L'art. 96 sui «***costi del ciclo di vita dei prodotti***»;

Il Capo IV della Legge n. 221 del 28 dicembre 2015

«**disposizioni relative al Green Public Procurement**»

L'art. 34 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50

«***criteri di sostenibilità energetica e ambientale***» prevede:

1. Le s.a. devono inserire nella documentazione progettuale di gara, nelle specifiche tecniche e nelle clausole contrattuali i CAM;
2. I CAM devono essere inseriti anche tra i criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Per gli affidamenti connessi all'uso finale di energia l'utilizzo dei CAM deve riguardare almeno il 50% del valore a base d'asta.
3. I CAM devono essere introdotti per il 100% del valore a base di gara per: acquisto di lampade, attrezzature elettriche, servizi energetici per gli edifici e affidamenti di servizi di progettazione.

NOVITA' NORMATIVE 2016

Il Capo IV della Legge n. 221 del 28 dicembre 2015

«disposizioni relative al Green Public Procurement»

aveva introdotto le disposizioni dall'art. 16 all'art. 22 sul GPP.

Dopo l'introduzione del Codice dei Contratti gli articoli 16,18 e 19 sono stati abrogati in quanto le disposizioni sono state assorbite nel Codice e rimangono tutt'ora in vigore:

L'art. 20 – **«sul consumo energetico delle lanterne semaforiche»**.

L'art. 21 – **«schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale»**. Di tale ultima norma si segnala il comma 5 che prevede l'utilizzo dei criteri ambientali quale criterio prioritario per la programmazione fondi europei 2014-2020.

I PASSI VERSO IL PIANO D'AZIONE

PARTECIPAZIONE AL PROGETTO GPP2020

«Promoting Green Public Procurement (GPP) in support of the goals – GPP2020»
che ha consentito di



**Promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei criteri ambientali minimi nelle
procedure d'acquisto della Regione del Veneto**

(DGR n. 2345 del 16 Dicembre 2014).



Adottare le linee guida per l'adozione del Piano d'Azione Regionale

(DGR n. 520 del 21 Aprile 2015)

IL PIANO D'AZIONE REGIONALE

«ADOZIONE DEL PIANO D'AZIONE DELLA REGIONE DEL VENETO PER L'ATTUAZIONE DEL GPP PER IL TRIENNIO 2016-2017-2018»

(DGR n. 1866 del 23 Dicembre 2015)

OBIETTIVI

- ❖ Fornire impulso a livello regionale, affinché la spesa di beni e servizi sia orientata oltre che al risparmio di spesa anche a ridurre l'impatto sull'ambiente lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti.
- ❖ Fornire supporto al territorio per agevolare e diffondere l'inserimento dei criteri ambientali in tutte le procedure d'acquisto anche attraverso azioni di formazione, informazione e comunicazione
- ❖ Incentivare l'introduzione dei criteri anche legati al «ciclo di vita dei prodotti (life-cycle costing -LCC).

I CRITERI AMBIENTALI MINIMI

I CAM

sono il fulcro per l'applicazione in concreto del GPP

Sono adottati con Decreto Ministeriale, periodicamente aggiornati, e assunti distinti per categorie merceologiche.

Attualmente sono stati adottati numerosi CAM tutti consultabili nel sito regionale dedicato agli Acquisti Verdi .

IL PIANO D'AZIONE REGIONALE

L'organizzazione interna del Piano è articolata su due livelli:

COMITATO GUIDA

Composta da 5 esperti
scelti all'interno della
Sezione Affari Generali e
responsabili dello sviluppo
del Piano d'Azione.

GRUPPO DI LAVORO INTERSETTORIALE

Composto da funzionari regionali esperti
nei seguenti settori:

- Sviluppo economico;
- Programmazione
- Energia
- Turismo
- Formazione
- Agricoltura
- Trasporti
- Territorio

IL PIANO D'AZIONE REGIONALE

OBIETTIVI DI MEDIO TERMINE (2016 -2017)

N.	DESCRIZIONE	AZIONI	INDICATORI
1.	Formazione sul GPP	Diffusione di newsletter periodiche Azioni di formazione e laboratori tecnici.	n. newsletter. n. seminari informativi. n. laboratori tecnici.
2.	Promozione del consumo responsabile presso gli uffici regionali	Raccolta differenziata interna. Dotazione di distributori automatici di prodotti del commercio equo solidale.	n. compattatori installati per la raccolta differenziata dei prodotti della ristorazione automatica. n. apparecchiature installate presso le Strutture Regionali.
3.	Valorizzazione delle buone pratiche verdi attuate dalla Regione del Veneto.	Creazione di una pagina internet dedicata al PAR GPP nella home-page della Regione del Veneto.	n. buone pratiche verdi pubblicate sul sito.

Pagina internet : <http://www.regione.veneto.it/web/acquisti-verdi/home>

E-learning: predisposta piattaforma di e-learning accessibile previa iscrizione alla e-mail: helpdeskgpp@regione.veneto.it.

Sono lì disponibili due moduli di formazione generale (in riuso dalla Regione Emilia-Romagna) e un modulo di formazione specifica sul Piano d'Azione Regionale.

Newsletter: avviato il servizio di newsletter con inoltro alla banca dati di indirizzi a disposizione dell'Amministrazione Regionale, alla quale ci si può registrare sempre accedendo al sito.

Attività di Informazione e Formazione: è articolata in due livelli: azioni di carattere generale (newsletter, eventi, e-learning..) e azioni di carattere specifico-tecnico (helpdesk per bandi, tavoli tecnici interdisciplinari, scambio di buone pratiche verdi, consultazioni preliminari di mercato art. 66 D.Lgs. n. 50/2016....).

FORMAZIONE E INFORMAZIONE:

E' stato organizzato un primo evento in data 17 Maggio 2016, ve ne è uno in programma per il 13 luglio 2016 e poi si riprenderanno in autunno alcune iniziative che coinvolgeranno anche operatori del settore.

FORUM CON MODERATORE NELL'AREA «E-LEARNING»: è previsto il FORUM nell'area dell'E- LEARNING dove si raccoglieranno domande, spunti , approfondimenti, richieste di pareri da parte delle amministrazioni le cui risposte verranno rese accessibili a tutti gli utenti registrati nella piattaforma e-learning

STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY: la Regione del Veneto sta partecipando agli Stati Generali della Green Economy dove si intende portare l'esperienza più significativa che emergerà dai diversi contributi condivisi con le amministrazioni locali.

TAVOLO DI COORDINAMENTO NAZIONALE: la Regione del Veneto partecipa al tavolo di coordinamento nazionale con le altre Regioni presso il Ministero dell'Ambiente.

OBIETTIVI DI LUNGO TERMINE

DESCRIZIONE OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORI
Inserimento di criteri ecologici nei bandi realizzati dalle Strutture Regionali e dagli Enti Regionali, per l'acquisizione di altri beni e servizi, per i quali sono applicabili i CAM approvati dal Ministero dell'Ambiente o altri criteri di eco-sostenibilità. Ad esempio: - ristorazione (servizio mensa e forniture alimenti); - servizi energetici (illuminazione, riscaldamento e raffrescamento degli edifici, illuminazione pubblica e segnaletica luminosa); - servizi di gestione degli edifici (servizi di pulizia e materiali per l'igiene); - turismo; - servizi di facchinaggio e trasloco; - servizi di manutenzione impianti.	Azioni di formazione tecnica specifica.	% bandi verdi attivati.
Valorizzazione delle buone pratiche verdi messe in atto dai vari Enti del territorio.	Scambio della buone pratiche verdi tra gli Enti del territorio.	n. buone pratiche verdi acquisite e divulgate.
Inserimento di criteri ambientali negli acquisti di beni e servizi attuati dagli Enti Locali con l'utilizzo di fondi regionali.	Inserimento di criteri GPP nei bando di finanziamento.	n. bandi di finanziamento verdi.

IL PIANO D'AZIONE REGIONALE

Grazie per l'attenzione!

SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC
Settore Approvvigionamenti - Avv. Giulia Tambato
giulia.tambato@regione.veneto.it